Il partner per le quotazioni in borsa delle PMI – l'advisor in finanza strategica

Bilancio al 31/12/2009

NATALI E PARTNERS S.R.L.

P. IVA e C.F. 03516750167

Sede legale:
Gorle (BG) – Via Filippo Turati 16/c

Sede operativa:
Milano – Via Vincenzo Monti 16

tel +39 02 36.63.18.96
fax +39 02 36.63.18.97
e-mail: info@natalipartners.it

Reg. Imp. 03516750167
Rea 385214

NATALI E PARTNERS S.R.L.

Sede in Gorle (BG) – Via Turati 16/c
Capitale sociale Euro 50.000,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2009

Stato patrimoniale attivo		31/12/2009	31/12/2008
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
(di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre			
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati			
2) Impianti e macchinario			
3) Attrezzature industriali e commerciali			
4) Altri beni		13.637	5.047
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
		13.637	5.047
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	1.000		
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) altre imprese	30.450		
		31.450	
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			

- oltre 12 mesi			
b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie (*valore nominale complessivo*)		31.450	
Totale immobilizzazioni		**45.087**	**5.047**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	110.384		43.720
- oltre 12 mesi			
		110.384	43.720
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	7.223		83
- oltre 12 mesi			
		7.223	83
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	533		116
- oltre 12 mesi	1.482		345
		2.015	461
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	6.761		1.429
- oltre 12 mesi			
		6.761	1.429
		126.383	45.693
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni		10.150	
5) Azioni proprie (*valore nominale complessivo*)			
6) Altri titoli			
		10.150	
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		27.189	68.503
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa			
		27.189	68.503
Totale attivo circolante		**163.722**	**114.196**
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	854		73
		854	73
Totale attivo		**209.663**	**119.316**

Stato patrimoniale passivo		31/12/2009	31/12/2008
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		50.000	50.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale		851	
V. Riserve statutarie			
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa			
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari			
Riserva per ammortamento anticipato			
Riserva per acquisto azioni proprie			
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.			
Riserva azioni (quote) della società controllante			
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni	450		
Versamenti in conto aumento di capitale			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			
Versamenti in conto capitale			
Versamenti a copertura perdite			
Riserva da riduzione capitale sociale			
Riserva avanzo di fusione			
Riserva per utili su cambi			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2		
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;			
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982			
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413			
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.			
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)			
Fondi riserve in sospensione d'imposta			
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)			
Fondi di acc.to delle plus. di cui all'art. 2 legge n. 168/12			
Fondi di acc.to delle plusvalenze ex d.lgs n. 124/1933			
Riserva non distribuibile ex art. 2426			
Riserva per conversione EURO			
Conto personalizzabile			
Conto personalizzabile			

Conto personalizzabile			
Altre...			
		452	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile d'esercizio		14.682	851
IX. Perdita d'esercizio		()	()
Acconti su dividendi		()	()
Copertura parziale perdita d'esercizio			
Totale patrimonio netto		**65.985**	**50.851**

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

2) Fondi per imposte, anche differite

3) Altri

Totale fondi per rischi e oneri

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

D) Debiti

1) Obbligazioni
   - entro 12 mesi
   - oltre 12 mesi

2) Obbligazioni convertibili
   - entro 12 mesi
   - oltre 12 mesi

3) Debiti verso soci per finanziamenti
   - entro 12 mesi
   - oltre 12 mesi

4) Debiti verso banche
   - entro 12 mesi
   - oltre 12 mesi

5) Debiti verso altri finanziatori
   - entro 12 mesi
   - oltre 12 mesi

6) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	103.655		21.236
- oltre 12 mesi			
		103.655	21.236
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	24.755		42.129
- oltre 12 mesi			
		24.755	42.129
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	3.247		210
- oltre 12 mesi			
		3.247	210
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	12.021		4.890
- oltre 12 mesi			
		12.021	4.890
Totale debiti		**143.678**	**68.465**

E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti		
- vari		
Totale passivo	**209.663**	**119.316**

Conti d'ordine	**31/12/2009**	**31/12/2008**
1) Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Avalli		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Altre garanzie personali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Garanzie reali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Altri rischi		
crediti ceduti pro solvendo		
altri		
2) Impegni assunti dall'impresa		

3) Beni di terzi presso l'impresa			
merci in conto lavorazione			
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato			
beni presso l'impresa in pegno o cauzione			
altro			
4) Altri conti d'ordine			
Totale conti d'ordine			

Conto economico		**31/12/2009**	**31/12/2008**
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		488.485	116.800
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	22		
- contributi in conto esercizio			
- contributi in conto capitale (quote esercizio)			
		22	
Totale valore della produzione		**488.507**	**116.800**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
7) Per servizi		405.346	96.262
8) Per godimento di beni di terzi		24.020	4.055
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi			
b) Oneri sociali			
c) Trattamento di fine rapporto			
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			

10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.647		1.125
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
		3.647	1.125
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		17.970	7.950
Totale costi della produzione		**450.983**	**109.392**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**37.524**	**7.408**
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	129		308
		129	308
		129	308
17) Interessi e altri oneri finanziari:			

- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	3.171		58
		3.171	58
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		**(3.042)**	**250**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni	3		
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
		3	
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		**3**	
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni			3
- varie	4		
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
		4	3
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	4		
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
		4	
Totale delle partite straordinarie			**3**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		**34.485**	**7.661**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	21.473		7.271

b) Imposte differite			
c) Imposte anticipate	(1.670)		(461)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		19.803	6.810
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		**14.682**	**851**

Reg. Imp. 03516750167
Rea 385214

NATALI E PARTNERS S.R.L.

Sede in Gorle (BG) – Via Turati 16/c
Capitale sociale Euro 50.000,00 i.v.

Riclassificazione IAS al 31/12/2009

Stato patrimoniale attivo	31/12/2009	31/12/2008
A) Attività non correnti		
I) Immobili,impianti e macchinari	13.637	5.047
II) Investimenti immobiliari		
III) Avviamento e altre attività a vita non definita)		
IV) Altre attività immateriali		
V) Partecipazioni	31.450	
VI) Altre attività finanziarie		
VII) Imposte differite attive	1.482	345
Totale Attività non correnti	**46.569**	**5.392**
B) Attività correnti		
I) Crediti commerciali e altri	125.222	44.075
II) Rimanenze		
III) Lavori in corso su ordinazione		
IV) Attività finanziarie correnti	10.150	
V) Disponibilità liquide	27.189	68.503
VI) Attività per imposte anticipate	533	116
Totale attività correnti	**163.094**	**112.694**
C) Attività non correnti possedute per la vendita		
Attività non correnti possedute per la vendita		
Totale Attività non correnti possedute per la vendita		
Totale attivà	**209.663**	**118.086**

Stato patrimoniale passivo	31/12/2009	31/12/2008
D) Patrimonio netto		
I. Capitale sociale, con indicazione della parte non versata	50.000	50.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Altre riserve	1.303	
V. Utile (perdite) esercizi precedenti		
VI. Utile (perdita) d'esercizio	14.682	851
Totale patrimonio netto	**65.985**	**50.851**
E) Passività non correnti		
a) Obbligazioni in circolazione		
b) Debiti verso banche		

c) Altre passività finanziarie		
d) Fondi per rischi e oneri		
e) Fondi relativi al personale		
f) Imposte differite passive		
Totale passività non correnti		
F) Passività correnti		
a) Obbligazioni in circolazione		
b) Debiti verso banche		
c) Debiti verso fornitori	103.655	20.006
d) Anticipi su lavori in corso di ordinazione		
e) Altre passività finanziarie		
f) Debiti tributari	24.755	42.129
g) Altre passività correnti	15.268	5.100
Totale passività correnti	**143.678**	**67.235**
Totale passività	**209.663**	**118.086**

Conto economico	**31/12/2009**	**31/12/2008**
Ricavi	488.485	116.800
Altri proventi	26	3
Servizi	(405.346)	(96.262)
Locazioni e noleggi operativi	(24.020)	(4.055)
Altri costi operativi	(17.974)	(7.950)
Ripresa di valore di attività	3	
Perdita di valore di attività - Svalutazioni da impairment		
Ammortamenti	(3.647)	(1.125)
Risultato operativo	**37.527**	**7.411**
Oneri / Proventi finanziari	(3.042)	250
Utile (perdita) ante imposte	**34.485**	**7.661**
Imposte dell'esercizio	(19.803)	(6.810)
Utile (perdita) netto dell'esercizio	**14.682**	**851**

Reg. Imp. 03516750167
Rea 385214

NATALI E PARTNERS S.R.L.

Sede in Gorle (BG) – Via Turati 16/c
Capitale sociale Euro 50.000,00 i.v.

Movimentazione del patrimonio netto al 31/12/2009

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Alla data di costituzione (12.09.08)	10.000	--	--	--	10.000
Altre variazioni					
- aumento capitale sociale (19.12.08)	40.000				
Risultato dell'esercizio precedente				851	
All'apertura dell'esercizio corrente	**50.000**	**--**	**--**	**851**	**51.858**
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		851	450	(851)	
Altre variazioni			2		
Copertura perdita tramite fin.to soci					
Risultato dell'esercizio corrente				14.682	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	**50.000**	**851**	**452**	**14.682**	**65.985**

Reg. Imp. 03516750167
Rea 385214

NATALI E PARTNERS S.R.L.

Sede in Gorle (BG) – Via Turati 16/c
Capitale sociale Euro 50.000,00 i.v.

Rendiconto finanziario al 31/12/2009

(Valori espressi in Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Flusso monetario dell'attività operativa		
Utile / (Perdita) d'esercizio di competenza	14.682	851
Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) netto derivante dall'attività in funzionamento al flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa:		
- Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali e immateriali	3.647	1.125
- Svalutazioni / (ripristino di valore) di attività non partecipazioni		
- Svalutazioni / (ripristino di valore) di dei titoli iscritti nell'attivo circolante	(3)	
- Variazione detta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	(1.554)	(461)
- (Plusvalenze) / minusvalenze da realizzo di attività non correnti, incluse le partecipazioni		
- Svalutazioni / (rivalutazioni) di partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto		
- Incremento / (decremento) netto del fondo TFR e altri fondi relativi al personale		
- Arrotondamento all'unità di Euro	1	
Flusso di cassa della gestione corrente	**16.773**	**1.515**
- Variazioni di altre attività e passività operative:		
(Incremento) / decremento dei titoli detenuti per la negoziazione	(10.147)	
(Incremento) / decremento dei crediti vari ed altre attività correnti	(14.483)	(355)
(Incremento) / decremento dei crediti commerciali	(66.664)	(43.720)
Incremento / (decremento) dei debiti commerciali	83.649	20.006
Incremento / (decremento) dei debiti vari e altre passività	(7.206)	47.229
	(14.851)	**23.160**
Flusso monetario generato dall'attività operativa (A)	**1.922**	**24.675**
Flusso monetario da attività di investimento		
- Acquisizione di attività immateriali	(12.236)	(6.172)
- Acquisizione di attività materiali		
- Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	(31.000)	
- Acquisto di quote di minoranza in partecipazioni consolidate		
- Cessioni di partecipazioni		
- Cessioni di attività immateriali		
- Cessioni di attività materiali		
- Dividendi ricevuti		
Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività di investimento (B)	**(43.236)**	**(6.172)**

Flusso monetario da attività di finanziamento		
- Incremento / (decremento) netto delle passività finanziarie correnti		
- Incremento / (decremento) netto delle passività finanziarie non correnti		
- Aumento Capitale Sociale		40.000
- Acquisto azioni proprie		
- Variazione mezzi propri		
- Variazione capitale di terzi		
- Variazione patrimonio netto di gruppo		
- Dividendi erogati a terzi		
Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività di finanziamento (C)		
Flusso monetario complessivo (D = A + B + C)	**(41.314)**	**58.503**
Cassa ed altre disponibilità equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	**68.503**	**10.000**
Cassa ed altre disponibilità equivalenti Alla fine dell'esercizio (G = D + E)	**27.189**	**68.503**

Reg. Imp. 03516750167
Rea 385214

NATALI E PARTNERS S.R.L.

Sede in Gorle (BG) – Via Turati 16/c
Capitale sociale Euro 50.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2009

Signori soci,
l'esercizio sociale chiusosi al 31.12.2009 riporta un risultato positivo ante imposte di Euro 34.485.= ed imposte sul reddito pari ad Euro 19.803.=, con un risultato netto positivo pari ad Euro 14.682.=.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La vostra società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della consulenza in finanza strategica.

Situazione generale

La ripresa economica, avviatasi durante l'estate dell'anno 2009 nelle maggiori economie avanzate, in via di marcato rafforzamento in quelle emergenti, è proseguita nello scorcio dell'anno, sospinta dalle politiche economiche espansive dei principali paesi. Nel terzo trimestre del 2009 il PIL è tornato a crescere negli Stati Uniti e nell'area dell'euro, ha continuato a espandersi in Giappone, ha accelerato nelle economie emergenti dell'Asia e dell'America latina. Anche il volume del commercio mondiale è tornato ad aumentare, pur rimanendo di circa il 10 per cento al di sotto del livello di un anno prima. Nel quarto trimestre è proseguito il recupero della produzione industriale dai minimi toccati nella prima metà del 2009 ed è ulteriormente migliorato il clima di fiducia; negli Stati Uniti e in Giappone si è attenuata la caduta dell'occupazione. Le tensioni sui mercati finanziari internazionali si sono allentate e la restrizione del credito bancario si è fatta meno intensa. Benché le quotazioni del petrolio e delle altre materie prime stiano risalendo gradualmente, l'inflazione rimane moderata in presenza di ampie risorse inutilizzate.

I mercati si attendono che le banche centrali mantengano i tassi ufficiali ai bassi livelli attuali ancora per qualche tempo. Tassi bassi e abbondanza di liquidità hanno incoraggiato la domanda di attività rischiose. Un peggioramento della congiuntura o attese di aumenti più ravvicinati dei tassi d'interesse potrebbero ingenerare correzioni nei valori di mercato delle attività finanziarie.

Le previsioni per il 2010 degli analisti privati e degli organismi internazionali sono state riviste al rialzo; quelle più recenti dell'OCSE indicano per l'insieme delle economie avanzate un aumento del PIL intorno al 2 per cento, un ritmo relativamente moderato nel confronto con precedenti fasi di avvio dell'espansione ciclica. Per contro, la crescita proseguirebbe a tassi elevati in Cina, India e Brasile, trainata da una più forte dinamica della domanda interna.

Nell'area dell'euro, secondo gli indicatori congiunturali, la ripresa è proseguita negli ultimi mesi del 2009, pur senza rafforzarsi rispetto al trimestre estivo. Al deciso miglioramento del clima di fiducia delle imprese e dei consumatori non è ancora corrisposto un irrobustimento altrettanto forte dell'attività produttiva e del volume degli affari. Ciò ha riflesso, a fronte di una dinamica relativamente favorevole delle esportazioni, la perdurante debolezza della domanda interna; sulla componente dei consumi incide il calo dell'occupazione, che è proseguito nei mesi autunnali. Secondo le stime dell'OCSE, sostanzialmente allineate con quelle degli esperti dell'Eurosistema, il PIL dell'area aumenterebbe di poco meno dell'1 per cento nel 2010. L'inflazione al consumo, che sul finire dello scorso anno si è attestata intorno all'1 per cento, risalirebbe lievemente nel 2010. La BCE ha lasciato invariati i tassi di riferimento e ha iniziato a rimuovere gradualmente le misure non convenzionali ritenute non più necessarie, pur confermando l'impegno dell'Eurosistema a erogare tutta la liquidità necessaria al sistema bancario.

In Italia il PIL, tornato a crescere in estate (0,6 per cento sul trimestre precedente) dopo cinque trimestri consecutivi di diminuzione, avrebbe seguitato a espandersi nell'ultima parte del 2009, seppure a un ritmo inferiore. Nonostante il

continuo miglioramento del clima di fiducia, le imprese esitano ancora ad aumentare la produzione in presenza di un incerto irrobustimento degli ordinativi. Il parziale recupero dell'attività industriale registrato nel terzo trimestre, dai livelli molto bassi toccati nel secondo, non è proseguito nei mesi autunnali.

La dinamica dei consumi e degli investimenti privati, nonostante il recupero del terzo trimestre del 2009, rimane debole. Sui consumi incide negativamente la situazione del mercato del lavoro. Il calo del numero degli occupati si traduce in una caduta del reddito disponibile delle famiglie, mentre l'incertezza sulle prospettive tende a frenarne la propensione alla spesa.

In prospettiva, nei prossimi due anni le componenti interne della domanda dovrebbero fornire un contributo esiguo alla crescita. Come è spesso avvenuto nel recente passato in analoghe fasi cicliche, il principale sostegno alla ripresa verrebbe dalla domanda estera, in un contesto in cui, tuttavia, l'economia mondiale stenta a tornare su un sentiero di crescita sostenuta. Nel complesso, Banca d'Italia valuta che l'economia italiana possa crescere dello 0,7 per cento nell'anno in corso, per poi accelerare all'1 nel 2011.

Attorno a questo scenario previsto permangono, tuttavia, significativi margini di incertezza. Questi sono connessi in particolare, da un lato, a una domanda mondiale che potrebbe risultare più favorevole di quanto ipotizzato e, dall'altro, al rischio che le condizioni del mercato del lavoro si mantengano deboli per un tempo maggiore.

Il settore della consulenza

Anche per le società di consulenza riposizionarsi e acquisire nuove professionalità è un *must* per aiutare le imprese clienti a reagire in modo proattivo e uscire rafforzate dalla crisi

L'attuale situazione aumenta la selettività tra le imprese che continuano a investire (e saranno quindi pronte ad affrontare la ripresa quando si presenterà) e quelle che invece rimangono ferme e non riescono a reagire in maniera proattiva. La storia ha insegnato come nelle crisi, in periodi di forte incertezza, emergano sempre anche straordinarie opportunità di business. Saper leggere i nuovi scenari e interpretarli anche in una prospettiva di evoluzione non è facile e spesso le imprese si trovano impreparate. Ecco quindi che i nostri diversificati "servizi ad hoc" per la finanza straordinaria delle PMI stanno riscontrando una crescita significativa in seguito alla forte domanda da parte delle aziende.

La Natali e Partners: il partner per le quotazioni in borsa delle PMI – l'advisor in finanza strategica

La Natali & Partners, fondata nel settembre 2008, è una società di consulenza in finanza strategica con un focus particolare sulle piccole medie imprese italiane. La società propone servizi di advisory, attraverso un team di professionisti tra loro affiatati da una pluriennale collaborazione in diverse realtà aziendali italiane ed estere, nelle seguenti aree di business:

- quotazione di aziende industriali sui mercati regolamentati e non (MAC/AIM Italia)
- altre operazioni di equity capital market: aumento di capitale di società già quotate, OPA (Offerta Pubblica di Acquisto)
- mergers & acquisitions
- advisory in operazioni di financing e refinancing
- assistenza e consulenza nelle attività di Investor Relations e di comunicazione
- assistenza societaria e in tutte le operazioni di finanza strategica
- tutoring aziendale e servizi di consulenza strategica
- internal auditing e controllo interno
- corporate governance
- due diligence
- adeguamento agli IAS

Grazie alle competenze e conoscenze maturate dai manager in diversi settori, funzioni aziendali e aree geografiche, la Natali&Partners in grado di parlare la stessa lingua dei propri clienti e di comprenderne il business e i bisogni. La Natali&Partners aiuta le aziende a esplorare nuove e straordinarie opportunità, a gestire e mantenere la crescita e a incrementare il suo valore. Il team della N&P assiste i clienti nelle decisioni finanziarie in situazioni complesse. Con l'esperienza sviluppata all'interno delle PMI nella gestione del processo di quotazione – anche in situazioni borsistiche sfavorevole – il management è pronto a trovare la soluzione *taylor-made* per soddisfare le esigenze dei clienti.

Il modello di business

La Natali&Partners offre servizi di consulenza in finanza strategica specialmente nell'ambito della quotazione in Borsa delle piccole medie imprese, che si può suddividere in tre fasi:

1) Opportunità

Grazie alle competenze e conoscenze maturate da manager in diversi settori, funzioni aziendali e aree geografiche, la Natali&Partners è in grado di parlare la stessa lingua dei suoi clienti e di comprenderne il business e i bisogni. La società aiuta le aziende a esplorare nuove e straordinarie opportunità, a gestire e mantenere la crescita e ad incrementare il suo valore. La Natali&Partners assiste ai suoi clienti nelle decisioni finanziarie in situazioni complesse. Con l'esperienza sviluppata all'interno delle PMI nella gestione del processo di quotazione – anche in situazioni borsistiche sfavorevole – è pronta a trovare la soluzione taylor-made per soddisfare le esigenze dell'azienda target.

2) Alla ricerca dell'eccellenza nelle PMI

L'approccio strategico parte sempre dall'individuazione dell'eccellenza dell'azienda di media dimensione. La successiva valorizzazione di essa tramite operazioni straordinarie, quali fusioni e acquisizioni, joint-ventures e partnership, dismissione e scissioni, nelle ristrutturazioni del debito e del capitale, elaborazione di scenari di riequilibrio finanziario, strutturazione e ristrutturazione di finanziamenti a medio/lungo termine sono solo i primi step per preparare l'azienda alla quotazione in borsa.

3) Going public

Durante la fase preparatoria viene individuato già il mercato borsistico più adatto alla PMI. Nel ruolo di financial advisor la Natali&Partners si occupa poi della gestione di tutti gli attori del processo di quotazione, quali banche, studi legali, società di comunicazione etc., vigilando con massimo impegno le interessi dell'azienda. Con il network creato nelle diverse operazioni la Natali&Partners è anche in grado di individuare investitori che condividono l'interesse di un investimento stabile. I servizi comprendono anche l'assistenza nei rapporti con gli organi istituzionali (Consob, Borsa Italiana e Promac) durante il processo di quotazione e post quotazione.

Il Management

Natali & Partners conta circa 10 professionisti, guidati da un gruppo forte e coeso di partner al quale appartengono i fondatori della società. La società nasce dall'iniziativa imprenditoriale di Giovanni Natali e Corinna zur Nedden e coinvolge un team di professionisti con esperienza pluriennale in funzioni manageriali all'interno delle aziende.

La prima quotazione sull'AIM Italia

La prima quotazione di una società italiana sull'AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione, gestito e organizzato da Borsa Italiana è stata assistita dalla Natali&Partners come advisor finanziario. L'8 maggio 2009 sono state sottoscritte 8.000.000 azioni ordinarie IKF S.p.A., investing company, che opera con l'obiettivo di investire in piccole e medie imprese al fine di favorirne lo sviluppo e la crescita, nell'ambito di un aumento di capitale al prezzo di 1,00 Euro ciascuna cui sono abbinati gratuitamente 8.000.000 "Warrant azioni ordinarie IKF S.p.A. 2010-2014" nel rapporto di n. 1 Warrant ogni azione di nuova emissione. Inoltre la Natali&Partners ha acquisito una partecipazione in IKF S.p.A. pari al 0,4% del capitale sociale.

Accordi strategici

Aver assistito alla prima quotazione sull'AIM ha aumentato notevolmente la visibilità della Natali&Partners e ha portato alla conclusione di due alleanze strategiche:

con Ambromobiliare S.p.A. e con Methorios Capital.

Natali & Partners ha siglato questi accordi strategici per integrare le reciproche attività, in particolar modo per le operazioni di quotazione e mergers & acquisitions a favore delle medie imprese italiane. Tali partnership permettono alle aziende coinvolte di rafforzare il know how acquisito nei propri campi e di presentarsi al cliente con un'offerta integrata che copre i servizi di consulenza in finanza strategica a 360 gradi e di ampliare i servizi di consulenza in finanza strategica e corporate finance specialmente nell'ambito delle quotazioni delle piccole medie imprese italiane.

L'unione delle rispettive professionalità ha lo scopo di allargare la proposta di servizi già offerti e permetterà quindi di proporre una nuova modalità di intervento, in grado di affiancare l'imprenditore e il management delle piccole medie imprese nel percorso di crescita e nella successiva valorizzazione degli asset ad ampio spettro.

Mandati di quotazione

Tramite questi accordi la Natali&Partners assiste a diversi progetti di quotazione:

- UAI S.p.A. - Unione Alberghi Italiani (quotazione prevista per maggio/giugno 2010)
- Casaforte S.p.A. – l'hotel delle cose (quotazione prevista per settembre 2010)
- GPI – Gestioni partecipazioni immobiliari (quotazione prevista per aprile 2010)
- PKarton S.p.A. (quotazione prevista per maggio 2010)
- Poligrafici Printing S.p.A. (conclusosi con il primo giorno di quotazione il 16 marzo 2010)

Altri servizi
Inoltre la Natali&Partners svolge l'attività di consulenza in outsourcing per IKF S.p.A. Natali&Partners assiste IKF S.p.A. in tutti i servizi relativi ai processi decisionali e di due diligence tipiche delle operazioni di acquisizione di partecipazione.

Tramite i senior partner Alessandro Cella e Adriano Ceruti, la Natali&Partners svolge le attività di tutoring aziendale e internal auditing/controllo interno prevalentemente per la società quotanda PKarton S.p.A., ma anche per altre società in iter di quotazione.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2009	31/12/2008
valore della produzione	41.149	8.533
margine operativo lordo	41.149	8.533
Risultato prima delle imposte	34.485	7.661

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Ricavi netti	488.485	116.800	371.685
Costi esterni	447.336	108.267	339.069
Valore Aggiunto	**41.149**	**8.533**	**32.616**
Costo del lavoro			
Margine Operativo Lordo	**41.149**	**8.533**	**32.616**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	3.647	1.125	2.522
Risultato Operativo	**37.502**	**7.408**	**30.094**
Proventi diversi	22		22
Proventi e oneri finanziari	(3.042)	250	(3.292)
Risultato Ordinario	**34.482**	**7.658**	**26.824**
Componenti straordinarie nette	3	3	
Risultato prima delle imposte	**34.485**	**7.661**	**26.824**
Imposte sul reddito	19.803	6.810	12.993
Risultato netto	**14.682**	**851**	**13.831**

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2009	*31/12/2008*
ROE netto	0,29	0,02
ROE lordo	0,67	0,15
ROI	0,18	0,06
ROS	0,08	0,06

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2009	**31/12/2008**	**Variazione**
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette	13.637	5.047	8.590
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	32.932	345	32.587
Capitale immobilizzato	**46.569**	**5.392**	**41.177**
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	110.384	43.720	66.664
Altri crediti	14.517	398	12.889
Ratei e risconti attivi	854	73	781
Attività d'esercizio a breve termine	**125.755**	**44.191**	**80.334**
Debiti verso fornitori	103.655	20.006	82.419
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	28.002	42.339	(14.337)
Altri debiti	12.021	4.890	7.131
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	**143.678**	**67.235**	**75.213**
Capitale d'esercizio netto	**(17.923)**	**(23.044)**	**5.121**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine			
Passività a medio lungo termine			
Capitale investito	**28.646**	**(17.652)**	**46.298**
Patrimonio netto	(65.985)	(50.851)	(15.134)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	37.339	68.503	(31.164)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(28.646)**	**17.652**	**(46.298)**

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2009	*31/12/2008*
Margine primario di struttura	19.416	45.459
Quoziente primario di struttura	1,42	9,43
Margine secondario di struttura	19.416	45.459
Quoziente secondario di struttura	1,42	9,43

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2009, era la seguente (in Euro):

	31/12/2009	**31/12/2008**	**Variazione**
Depositi bancari	27.189	68.503	(41.314)
Denaro e altri valori in cassa			
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	**27.189**	**68.503**	**(41.314)**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**10.150**		**10.150**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	**37.339**	**68.503**	**(31.164)**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	**37.339**	**68.503**	**(31.164)**

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2009	*31/12/2008*
Liquidità primaria	1,14	1,68
Liquidità secondaria	1,14	1,68

Indebitamento	2,18	1,32
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,42	9,43

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,14. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,14. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 2,18. L'ammontare dei debiti è da considerarsi comunque sostanzialmente accettabile. L'ammontare dei debiti è da considerarsi rilevante in funzione dei mezzi propri esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,42, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. I mezzi propri unitamente ai debiti consolidati sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale
Nel corso dell'esercizio la società non ha avuto personale dipendente.

Ambiente
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	12.236

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si segnala che la società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio in commento.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono non stati intrattenuti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazione in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e

finanziaria.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito
Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.
L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia ricuperabilità è pari a zero.

Rischio di liquidità
Si segnala che:
- la società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato
Non si segnalano particolari criticità in relazione alle diverse variabili del rischio di mercato.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente al periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, non sono da segnalare fatti di rilievo che potranno avere effetto, oltre che sulla gestione dell'esercizio 2010, sul futuro sviluppo della società, compreso quanto previsto dall'articolo 2427, numero 6 bis, del codice civile.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dei prossimi esercizi la società punterà ad una strategica diffusione della propria immagine, anche per il mezzo di collaborazioni strategiche con altre imprese, per consentire l'acquisizione di nuovi clienti ed il rafforzamento della propria posizione di mercato.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato aggiornato nei termini previsti dalla relativa normativa.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è ovviamente avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Gorle, 12 ottobre 2011

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Dott. Natali Giovanni

Reg. Imp. 03516750167
Rea 385214

NATALI E PARTNERS S.R.L.

Sede in Gorle (BG) – Via Turati 16/c
Capitale sociale Euro 50.000,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2009

Premessa

Signori soci,
il bilancio che vi viene presentato, chiuso in data 31.12.2009, fa segnalare un utile di Euro 14.682.=, dopo aver stanziato ammortamenti per Euro 3.647.= ed aver accantonato imposte sul reddito d'esercizio per Euro 19.803.=.

Attività svolte
La vostra società ha per oggetto l'attività di fornitura di servizi di consulenza alle aziende, sia in Italia che all'estero, nell'ambito del settore della gestione finanziaria, della strategia aziendale, delle risorse umane, della comunicazione e della organizzazione aziendale.

Eventuale appartenenza a un gruppo
La società non è soggetta all'azione di direzione e coordinamento da parte di altre società.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio
Come già indicato, nel corso dell'esercizio in commento la società ha acquisito una partecipazione in IKF S.p.A. pari al 0,4% del suo capitale sociale. Inoltre, nel mese di novembre ha partecipato alla costituzione della neonata società "GRUPPO PROFESSIONALE CORPORATE E FINANCE S.R.L.", la quale ha per oggetto la consulenza ed assistenza in ambito aziendale.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio 2009 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea con regolamento numero 1725/2003 e successive modifiche in conformità al regolamento numero 1606/2002 del Parlamento Europeo, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").
La nota integrativa, come lo stato patrimoniale ed il conto economico, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del codice civile. Tutti gli importi espressi in unità di Euro sono stati arrotondati all'unità inferiore se inferiori ad Euro 0,50 e all'unità superiore se pari o superiori ad Euro 0,50. Il saldo delle le differenze di arrotondamento, connesse agli arrotondamenti necessari per indicare in unità di Euro valori espressi in contabilità in centesimi di Euro, risulta iscritto nella voce E20 Proventi straordinari (se positivo) o E21 Oneri straordinari (se negativo), e nell'apposita Riserva da arrotondamento alla voce AVII del passivo, così come indicato anche dal principio contabile n. 27.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.
Gli elementi eterogenei inclusi nelle singole voci sono valutati separatamente. I componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento, escludendo gli utili non realizzati alla data di bilancio e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturati nell'esercizio anche se divenuti noti successivamente.

Perdite di valore

La Società periodicamente, e almeno con scadenza annuale, rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore.
Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, è stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.
Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o attività rilevate a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.
Tali attività, se hanno vita utile finita, sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e di eventuali perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio:

- mobili e arredi d'ufficio: 12%
- macchine elettroniche ed elettromeccaniche: 20 %
- impianto di condizionamento-riscaldamento 15%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le attività detenute a mezzo di contratti di leasing finanziario sono ammortizzate secondo la loro stimata vita utile, così come per i beni di pari natura detenuti in proprietà.
I beni di costo unitario sino ad Euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati ammortizzati completamente nell'esercizio. Si rileva, tuttavia, che l'ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali e dell'ammortamento delle stesse.

Partecipazioni ed attività finanziarie

Partecipazioni
Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile n. 21. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.
Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni "available for sale"), sono inizialmente rilevate al fair value. Successivamente, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value, derivanti dalla quotazione di mercato, sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel Conto economico. Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Attività finanziarie disponibili per la vendita
Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, se determinabile, con contropartita patrimonio netto, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che essi sono ceduti o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico del periodo. Vengono rilevate a conto economico le riduzioni di valore rappresentate se si configura una situazione di impairment.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione
Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono relative a strumenti finanziari acquisiti a scopo di trading, con l'obiettivo di trarne un beneficio economico in una ottica di breve periodo. Trattasi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi. La rilevazione iniziale è al fair value, che di norma corrisponde al costo. La successiva valutazione è effettuata al fair value, sulla del prezzo dell'ultimo giorno di quotazione e le differenze rispetto al costo sono rilevate nel conto economico.

Crediti

I crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value (che di norma corrisponde valore nominale) e sono rilevati in bilancio al costo ammortizzato. Essi sono successivamente rettificati con eventuali appropriate svalutazioni, iscritte a conto economico, quando vi è l'effettiva evidenza che i crediti abbiano perso il loro valore. Tali svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di iscrizione ed il loro valore recuperabile.

Debiti

I debiti sono rilevati inizialmente al fair value che di norma corrisponde al costo. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato, che di norma corrisponde al valore nominale. Gli interessi compresi nel valore del debito vengono differiti agli esercizi futuri in cui saranno sostenuti.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione

originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato;
I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.
I lavori in corso su ordinazione si riferiscono all'attività svolta direttamente e sono valutati in base alla percentuale di completamento rapportata al corrispettivo contrattuale, riconoscendo i margini in relazione all'attività svolta negli esercizi interessati. In particolare per la determinazione della percentuale di completamento si adotta il criterio del rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti per l'intera opera (c.d. metodologia "cost to cost").
Eventuali perdite attese sui contratti sono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note e sono portate a diretta riduzione dei lavori in corso su ordinazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di accadimento. Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, ed è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione oltre che possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.
Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'informativa e non si procede ad alcun stanziamento.

Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.
I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari.
Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono tutti contabilizzati a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.
Si segnala che in bilancio non è presente alcun fondo per trattamento di fine rapporto in quanto la società non ha avuto personale dipendente nel corso dell'anno.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate con il principio della competenza economica sulla base della normativa fiscale in vigore alla data di predisposizione del bilancio d'esercizio.
Sempre al fine di rispettare il principio delle competenza economica nella rilevazione degli effetti fiscali dei costi e ricavi, sono iscritte le imposte differite laddove il pagamento delle imposte relative avviene in esercizi successivi.
Sono iscritte le imposte anticipate laddove è differita ad esercizi futuri la deducibilità fiscale degli oneri.
Le imposte anticipate sono peraltro iscritte solo se è ritenuto probabile, in conformità al principio IAS 12, il recupero futuro, ovvero solo se, in funzione dei piani della Società, è ritenuto probabile l'ottenimento di utili imponibili futuri sufficienti tali da poter assorbire la deducibilità degli oneri o perdite in funzione dei quali sono iscritte le imposte anticipate stesse.
In mancanza di tale requisito, le imposte anticipate eventualmente iscritte vengono svalutate e l'effetto della svalutazione è iscritto a conto economico.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto, quando non sussistono incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi. Diversamente, i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili.
I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.
I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Oneri finanziari
Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono stati sostenuti.
La capitalizzazione degli oneri finanziari è unicamente prevista quando questi si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai valori derivanti dai cambi correnti alla data di chiusura del bilancio, se inferiori, mediante accantonamento ad apposito fondo rischi su cambi. Tali poste, coerentemente con il principio di prudenza, non vengono invece allineate ai valori derivanti dai cambi correnti alla data di chiusura del bilancio, se superiori.
Per quanto riguarda, invece, le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.
Le disponibilità liquide espresse in valuta estera, iscritte in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai valori derivanti dai cambi correnti alla data di chiusura del bilancio mediante l'utilizzo della voce 17 bis, Utili e perdite su cambi, del conto economico.
Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione in Euro dei crediti e dei debiti originariamente espressi in valuta estera sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.
Si segnala che non sussistono debiti o crediti espressi in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.
Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Dati sull'occupazione

La società non ha avuto personale dipendente nel corso dell'esercizio in commento.

Attività

B) Immobilizzazioni

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
13.637	5.047	8.590

MOBILI E ARREDI D'UFFICIO			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2008	2.031	618	1.413
Incrementi	4.884		
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio		1.706	
Al 31 Dicembre 2009	6.915	2.324	4.591
MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE ED ELETTROMECCANICHE			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2008	4.141	507	3.634
Incrementi	1.552		
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio		1.505	
Al 31 Dicembre 2009	5.693	2.012	3.681
IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO-RISCALDAMENTO			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2008	--	--	--
Incrementi	5.800		5.800
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio		435	
Al 31 Dicembre 2009	5.800	435	5.365

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
31.450	--	31.450

PARTECIPAZIONI			
Descrizione	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Imprese controllate			
Imprese collegate	1.000	--	1.000
Imprese controllanti			
Altre imprese	30.450	--	30.450

Le partecipazioni in imprese collegate si riferiscono unicamente alle quote detenute nella società "GRUPPO PROFESSIONALE CORPORATE E FINANCE S.R.L.", con sede legale a Brescia.
Tale società è stata costituita in data 19.11.2009 ed ha per oggetto la consulenza ed assistenza in ambito aziendale. Il capitale sociale sottoscritto è di Euro 20.000 (alla data di chiusura del bilancio risulta versato solo il 25%), e la quota di partecipazione di Natali e Partners Srl è pari al 20% del capitale sociale.
Si segnala inoltre che, stante la recente costituzione della società partecipata, non risulta essere disponibile alcun bilancio approvato.

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono a n. 30.000 azioni della società IKF S.p.A. detenute per fini strategici.
Si segnala che tali azioni non sono corredate da Warrant.
La valorizzazione delle partecipazioni in altre imprese è stata fatta al loro fair value, prendendo come riferimento la quotazione del titolo al 30/12/2009 (ultima quotazione disponibile antecedentemente alla data di chiusura dell'esercizio) sul mercato AIM Italia. L'utile derivante dalla variazione di fair value è imputato direttamente al patrimonio netto nell'apposita riserva per incremento di valore delle attività disponibili

Partecipazione	N. azioni	Costo acquisto	Quotazione 30/12/2009	Valore bilancio
IKF S.p.A.	30.000	30.000	1,015	30.450

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
126.383	44.463	81.920

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	110.384			110.384
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	7.223			7.223
Per imposte anticipate	533	1.482		2.015
Verso altri	6.761			6.761
Arrotondamento				
	124.821	**1.482**		**126.383**

Per i crediti iscritti in bilancio non si è provveduto ad effettuare l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo in quanto di ragionevole esigibilità.
I crediti tributari sono composti dagli acconti d'imposta IRES per Euro 4.151.=, dagli acconti di imposta IRAP per Euro 3.037.= e dalle ritenute subite sugli interessi attivi per Euro 35.=.
I crediti per imposte anticipate comprendono il credito IRES per imposte anticipate per Euro 1.766.= ed il credito IRAP per imposte anticipate per Euro 249.=. Tali crediti sono relativi a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi; per la descrizione di tali differenze si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della nota integrativa.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2009 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	110.384				14.991	125.295
Europa					1.008	1.008
Altro						
Totale	110.384				15.999	126.383

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
10.150	--	10.150

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008

Altre partecipazioni	10.150	--
	10.150	**--**

Il saldo rappresenta il valore delle azioni IKF S.p.A. di proprietà della società.
Contrariamente alle azioni di IKF S.p.A. inserite nelle immobilizzazioni finanziarie, le azioni inserite in questa voce dello stato patrimoniale sono detenute ad esclusivo fine di trading.
Si segnala che tali azioni non sono corredate da Warrant.

Partecipazione	N. azioni	Costo acquisto	Quotazione 30/12/2009	Valore bilancio
IKF S.p.A.	10.000	10.147	1,015	10.150

La valorizzazione della suddetta partecipazione è stata fatta al fair value, prendendo come riferimento la quotazione del titolo al 30/12/2009 sul mercato AIM Italia.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
27.189	68.503	(41.314)

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
Depositi bancari e postali	27.189	68.503
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa		
Arrotondamento		
	27.189	**68.503**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
854	73	781

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
In particolare l'importo iscritto in bilancio risulta essere così composto(articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	31/12/2009
Abbonamenti, riviste e libri	88
Spese telefoniche	85
Assicurazioni	29
Oneri fideiussori	25
Prestazioni da terzi	627
	854

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
65.985	50.851	15.

Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Capitale	50.000			50.000
Riserva da sovrapprezzo az.				
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale		851		851
Riserve statutarie				
Riserva azioni proprie in portafoglio				
Altre riserve				
Riserva straordinaria				
Versamenti in conto capitale				
Versamenti conto copertura perdita				
Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.				
Riserva per incremento di valore attività disponibili per la vendita		450		450
Riserva per amm.ti anticipati art. 67 T.U.				
Fondi riserve in sospensione di imposta				
Riserve da conferimenti agevolati				
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982				
Fondi plusvalenze (legge168/1982)				
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993				
Riserva non distribuibile ex art. 2426				
Riserva per conversione/arrotondamento in Euro		2		2
Arrotondamento .				
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	851	14.682	(851)	14.682
Totale	**50.851**	**15.985**	**(851)**	**65.985**

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Alla data di costituzione (12.09.08)	**10.000**	**--**	**--**	**--**	**10.000**
Altre variazioni					
- aumento capitale sociale (19.12.08)	40.000				
Risultato dell'esercizio precedente				851	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	**50.000**	**--**	**--**	**851**	**51.858**
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		851	450	(851)	
Altre variazioni			2		
Copertura perdita tramite fin.to soci					
Risultato dell'esercizio corrente				14.682	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	**50.000**	**851**	**452**	**14.682**	**65.985**

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	50.000	B	40.000		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C			
Riserve di rivalutazione		A, B			
Riserva legale	851	B	851		

Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	452	A, B, C	-		
Utili (perdite) portati a nuovo					
Totale	**51.303**				
Quota non distribuibile	51.303				
Residua quota distribuibile	**--**				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C:per distribuzione ai soci

D) Debiti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
143.678	67.235	76.443

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche				
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	103.655			103.655
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	24.755			24.755
Debiti verso istituti di previdenza	3.247			3.247
Altri debiti	12.021			12.021
Arrotondamento				
	143.678			**143.678**

Non sussistono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.
La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte) se presenti. Nello specifico i debiti tributari riguardano imposte dirette per Euro 21.357.= (di cui Ires 13.787.= e Irap 7.570.=), imposte indirette (IVA) per Euro 810.= e le ritenute che la società deve versare in qualità di sostituto d'imposta per Euro 2.588.=.

La ripartizione dei debiti al 31/12/2009 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	103.415				40.023	143.438
Europa	240					240
Altro						

Totale	103.655				40.023	143.678

Conto economico

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
488.507	116.800	371.707

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	488.485	116.800	371.685
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	22		22
	488.507	**116.800**	**371.707**

Ricavi per categoria di attività (Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.):

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Vendite merci			
Vendite prodotti			
Vendite accessori			
Prestazioni di servizi	488.485	116.800	371.685
Fitti attivi			
Provvigioni attive			
Altre	22		22
	488.507	**116.800**	**371.707**

Ricavi per area geografica (Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.):

Area geografica	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Italia	483.507	116.800	366.707
Svizzera	5.000		5.000
	488.507	**116.800**	**371.707**

Principali clienti della società:

Si forniscono di seguito le informazioni settoriali richieste dall'IFRS 8 sui maggiori clienti, nel caso in cui le transazioni con un singolo cliente ammontino al 10% o più dei ricavi dell'azienda.

CLIENTE	PRESTAZIONE FORNITA	IMPORTO FATTURATO	% SUI RICAVI AZIENDALI
IKF SPA	Consulenza aziendale	108.142	22,1%
Ambromobiliare SPA	Consulenza aziendale	75.000	15,4%
Pkarton SPA	Consulenza aziendale	160.098	32,8%

Nonostante oltre il 70% dei ricavi aziendale sia ascrivibile ai tre principali clienti, non si segnalano particolari rischi di dipendenza da tali clienti. Ciò in quanto la società fornisce le proprie consulenze sulla base di contratti che vengono di volta in volta stipulati con i vecchi ed i nuovi clienti. Tali contratti possono prevedere scadenze temporali di diverso tipo, anche legate al raggiungimento di particolari obiettivi.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
450.983	109.392	341.591

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Servizi	405.346	116.800	288.546
Godimento di beni di terzi	24.020	4.055	19.965
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.647	1.125	2.522
Oneri diversi di gestione	17.970	7.950	10.020
	450.983	**109.392**	**341.591**

Costi per servizi
Sono strettamente correlati all'attività di consulenza svolta dalla società e sono principalmente composti da costi per consulenze ricevute e dal compenso all'organo amministrativo.

Costi per il godimento di beni di terzi
Riguardano esclusivamente i costi per la locazione dell'ufficio operativo sito in Milano.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali
Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del bene e del suo sfruttamento.

Oneri diversi di gestione
Gli oneri diversi di gestione comprendono tutti i costi non indicati nelle precedenti voci.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
(3.042)	250	(3.292)

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	129	308	(179)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(3.171)	(58)	(3.113)
Utili (perdite) su cambi			
	(3.042)	**250**	**(3.292)**

Altri proventi finanziari

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Interessi su obbligazioni			
Interessi su titoli			
Interessi bancari e postali	129	308	178
Interessi su finanziamenti			
Interessi su crediti commerciali			
Altri proventi			
Arrotondamento			
	129	**308**	**178**

Interessi e altri oneri finanziari (Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.C.)

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Interessi su obbligazioni			
Interessi bancari	92		92
Interessi fornitori			
Interessi medio credito			
Sconti o oneri finanziari	397	58	339
Interessi su finanziamenti			
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni			
Altri oneri su operazioni finanziarie	2.682		2682
Accantonamento al fondo rischi su cambi			
Arrotondamento			
	3.171	**58**	**3.113**

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
3	--	3

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Rivalutazioni di partecipazioni			
Rivalutazioni di immob. finanziarie			
Rivalutazioni di titoli dell'attivo circol.	3		3
Svalutazioni di partecipazioni			
Svalutazioni di immob. finanziarie			
Svalutazioni di titoli dell'attivo circol.			
	3		**3**

La rivalutazione dei titoli dell'attivo circolante si riferisce all'adeguamento del valore di acquisto delle azioni IKF S.p.A. al loro fair value.

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
--	3	(3)

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Proventi:			
Plusvalenze da alienazioni			
Varie	4	3	1
Oneri			
Minusvalenze da alienazioni			
Imposte esercizi precedenti			
Varie	(4)		(4)
	0	**3**	**(3)**

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
19.803	6.810	12.993

Imposte	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Imposte correnti:	21.357	7.271	14.086
IRES	13.787	4.234	9.553
IRAP	7.570	3.037	4.533
Imposte sostitutive			0
Imposte differite (anticipate)	(1.554)	(461)	-1.209
IRES	(1.362)	(404)	-1.059
IRAP	(192)	(57)	-150
	19.803	**6.810**	12.993

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	34.485	
Onere fiscale teorico 27,5 %		9.483
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
-	-	-
-	-	-
	-	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Quota costo immobilizzazioni immateriali	5.320	1.463
-	-	-
	5.320	1.463
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Quota costo immobilizzazioni immateriali deducibile	(367)	(101)
-	-	-
	(367)	(101)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Costi non deducibili	11.305	3.109
Ricavi non imponibili	(3)	(-)
Deduzione IRAP 10%	(607)	(167)
	10698	2.942
Imponibile fiscale	50.134	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		13.787

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	37.524	
Costi della produzione non rilevanti ai fini IRAP		
Costi per lavoro assimilato a lavoro dipendente	134.747	
Rimborsi chilometrici	16.882	
	189.153	
Onere fiscale teorico 3,90 %		7.377
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Quota costo immobilizzazioni immateriali	5.320	208
-	-	-
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Quota costo immobilizzazioni immateriali	(367)	(15)
-	-	-

Imponibile Irap	194.106	
IRAP corrente per l'esercizio		7.570

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Il comma 14 dell'articolo 2427 c.c. richiede la redazione di un prospetto che indichi:
- le imposte differite, calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno {sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio}.
- le imposte anticipate, rilevate in quanto esista la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Si evidenzia di seguito un prospetto della composizione dei crediti per imposte anticipate iscritti in bilancio:

Differenze temporanee deducibili	2010	2011	2012	2013
Quote costo immobiliz. immat.	1.697	1.697	1.697	1.330
Totale differenze	**1.697**	**1.697**	**1.697**	**1.330**
IRES anticipata	467	467	467	365
IRAP anticipata	66	66	66	51
Totale imposte anticipate	**533**	**533**	**533**	**416**

Operazioni di locazione finanziaria (leasing) e operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

La società non ha in essere contratti di leasing e operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Con riferimento agli artt. 2447 bis e seguenti del codice civile si segnala che nessun patrimonio e nessun finanziamento è stato destinato ad uno specifico affare

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Con riferimento all'articolo 2427, primo comma, n. 22-bis del codice civile si segnalano le seguenti operazioni realizzate con parti correlate:

EMOLUMENTI ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO

	TIPO SOGGETTO	IMPORTO
Natali Giovanni	Socio e Presidente del CDA	36.000
Corinna zur Nedden	Socio e Amministratore Delegato	70.833
		106.833

OPERAZIONI CON ALTRE PARTI CORRELATE

	Tipo soggetto	Crediti comm.li al	Debiti comm.li al	Ricavi per consulenze	Costi per consulenze

		31.12.2009	31.12.2009		
IKF S.p.A.	A	12.000		108.142	
Pkarton S.p.A.	B	63.524		181.993	
Basurini Lodovico	C		8.302		21.750
Arpa Invest S.r.l.	C				34.670
		75.524	**8.302**	**290.135**	**56.420**

Tipo soggetto:

A – Società direttamente partecipata
B – Società indirettamente partecipata
C – Socio

Si segnala che:

- tutte le suddette operazioni sono state concluse a condizioni normali di mercato;
- i pagamenti / gli incassi relativi alle suddette operazioni sono avvenute in denaro;
- non sono state rilasciate garanzie a fronte delle suddette operazioni.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'articolo 2427, primo comma, n. 22-ter del codice civile, si segnala che la società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Altre informazioni

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 relativo al Codice in materia di protezione dei dati personali, si da atto che la Società ha proceduto all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla sicurezza nei termini previsti dalla relativa normativa.

Gorle, 12 ottobre 2011

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Dott. Natali Giovanni

NATALI & PARTNERS S.R.L.
(ora AMBROMOBILIARE S.P.A.)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA SOCIETA' NATALI & PARTNERS S.R.L. (ora AMBROMOBILIARE S.P.A.) RELATIVO AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2010, 2009 E 2008 PREDISPOSTI IN CONFORMITA' AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS ADOTTATI DALL'UNIONE EUROPEA, NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SUL MERCATO AIM ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A. DELLE AZIONI ORDINARIE DI AMBROMOBILIARE S.P.A.

NATALI & PARTNERS S.R.L.

(ora AMBROMOBILIARE S.P.A.)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA SOCIETA' NATALI & PARTNERS S.R.L. (ora AMBROMOBILIARE S.P.A.) RELATIVO AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2010, 2009 E 2008 PREDISPOSTI IN CONFORMITA' AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS ADOTTATI DALL'UNIONE EUROPEA, NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SUL MERCATO AIM ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A. DELLE AZIONI ORDINARIE DI AMBROMOBILIARE S.P.A

Data di emissione rapporto	: 4 novembre 2011
Numero rapporto	: CCN/MCP/cpt – Rap. 1057/11

MAZARS

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA SOCIETA' NATALI & PARTNERS S.R.L. (ora AMBROMOBILIARE S.P.A.) RELATIVO AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2010, 2009 E 2008 PREDISPOSTI IN CONFORMITA' AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS ADOTTATI DALL'UNIONE EUROPEA, NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SUL MERCATO AIM ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A. DELLE AZIONI ORDINARIE DI AMBROMOBILIARE S.P.A.

Al Consiglio di Amministrazione della
Natali & Partners S.r.l. (ora Ambromobiliare S.p.A.)

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto e dalle relative note esplicative della Natali & Partners S.r.l. (ora Ambromobiliare S.p.A.) (di seguito anche la "Società") relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 (di seguito il "Bilancio di Esercizio"). La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio d'Esercizio e basato sulla revisione contabile.

Il Bilancio d'Esercizio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea esclusivamente per l'inclusione nel Documento di Ammissione in corso di predisposizione da parte della Ambromobiliare S.p.A. per l'ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie sul mercato AIM organizzato e gestito da Borsa Italiana.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'Esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3 A nostro giudizio, il Bilancio d'Esercizio della Natali & Partners S.r.l. (ora Ambromobiliare S.p.A.) relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Natali & Partners S.r.l. (ora Ambromobiliare S.p.A.) per gli esercizi chiusi alle suddette date.

MAZARS

4 Per una migliore comprensione dei bilanci d'esercizio relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008, si segnala che in data 3 novembre 2011 a seguito dell'Assemblea Straordinaria la società Natali & Partners S.r.l. è stata trasformata dalla sua attuale forma giuridica in quella di S.p.A. (Società per Azioni) modificando la sua denominazione sociale in "Ambromobiliare S.p.A.."

Milano, 4 novembre 2011

Mazars S.p.A.
Carlo Consonni
Socio – Revisore legale